

**VALLARSA**

«Il consiglio comunale si è già espresso all'unanimità contro l'A31 e io stesso, come i miei predecessori, ho portato più volte questa volontà nelle sedi istituzionali competenti»

«È fondamentale che la nostra contrarietà al passaggio nelle Valli del Leno non precluda un confronto sincero con la Provincia di Trento sulle necessità del nostro territorio»

# «No a Valdastico e ad attacchi strumentali»

## *Il sindaco Costa: «Non ho firmato la lettera ma siamo contro l'opera»*

VALLARSA - Il tema Valdastico continua a tenere banco in Vallagarina e adesso a prendere posizione è Luca Costa, sindaco di Vallarsa che assieme ai colleghi di Ala e Avio, non ha sottoscritto la lettera firmata da 19 primi cittadini e dal presidente della Comunità della Vallagarina che - consegnata a mano al presidente del consiglio provinciale Claudio Soini la scorsa settimana - metteva nero su bianco il forte no all'opera e criticava aspramente la condotta politica della maggioranza sull'opera. Il sindaco di Avio Ivano Fracchetti aveva risposto a stretto giro dicendo di non esser stato interpellato e di essere comunque favorevole all'infrastruttura indipendentemente dal tracciato. Il collega di Ala, Stefano Gatti, in consiglio aveva spiegato di essere favorevole al completamento previsto da Ugo

inadeguato, arrivando tramite canali non istituzionali e senza il tempo necessario per valutarla con attenzione: la firma è stata chiesta da un giorno all'altro. Per una questione così rilevante, credo sia indispensabile adottare un approccio più strutturato e rispettoso dei tempi decisionali. Inoltre, il contenuto della lettera va ben oltre una semplice dichiarazione di contrarietà, che il Comune di Vallarsa ha già espresso con chiarezza e in modo ufficiale in varie occasioni, supportato anche da una consultazione popolare nelle Valli del Leno.

Purtroppo, rilevo come spesso temi divisivi come questo siano affrontati in modo eccessivamente strumentale da entrambe le parti, distogliendo l'attenzione dalle esigenze reali dei cittadini. In questo caso, la lettera contiene elementi che non condivido, tra cui la denigrazione del lavoro di colleghi amministratori, con i quali manteniamo rapporti improntati al rispetto, e un'espressione di contrarietà totale che, a mio avviso, esula dalle nostre competenze territoriali deliberate dal Consiglio comunale più volte.

Chiedo quindi che la scelta di non firmare non venga strumentalizzata. Il Consiglio comunale di Vallarsa si è già espresso all'unanimità contro la realizzazione dell'A31 con sbocco a Rovereto Sud e passaggio per le Valli del Leno, e io stesso, così come i miei predecessori, ho portato più volte questa volontà nelle sedi istituzionali competenti. Resto fermo nella mia posizione e continuerò a difendere l'interesse della gente di Vallarsa nei modi che ritengo più adeguati e proficui. Ribadisco il mio impegno a tutelare gli interessi della comunità di Vallarsa in modo costruttivo. È fondamentale che la nostra contrarietà al passaggio nelle Valli del Leno non precluda un confronto sincero con la Provincia di Trento sulle necessità del nostro territorio».



A sinistra il possibile viadotto della Valdastico il località Cà Bianca e sopra il sindaco di Vallarsa, Luca Costa

«Della missiva non condivido la denigrazione del lavoro di colleghi amministratori»

Rossi, ma contrario al collegamento a Rovereto sud. Ora tocca, come detto a Luca Costa che ribadisce il no netto alla Valdastico e spiega perché non c'è la sua firma in calce alla lettera dei colleghi. E lo fa con una lettera aperta ai consiglieri comunali e ai vallarsesi. «Vorrei spiegare - scrive - il motivo della non sottoscrizione della recente lettera di protesta sull'allargamento del corridoio di accesso est, con il possibile collegamento dell'A31 a Rovereto Sud, la cui stesura è stata ideata in ambienti politici trentini, senza alcuna richiesta di partecipazione da parte nostra. Prima di tutto, la lettera è stata diffusa in modo